

15 agosto 2014 – **La Gazzetta di Bari** – *Dopo i cattivi odori, il sequestro*

**ALTAMURA** SIGILLI A UN'AREA IN LOCALITÀ «CALIA» E A UN FONDO DI «MASSERIA LUCIA NUOVA» NEL PARCO DELL'ALTA MURGIA

# Dopo i cattivi odori, il sequestro

Il Corpo forestale denuncia tre proprietari di terreni agricoli. Si indaga sul concime sversato

● **ALTAMURA.** Dopo i cattivi odori il sequestro: sotto esame più di dieci mila metri quadrati.

Gli agenti del corpo forestale dello Stato hanno sottoposto a sequestro penale due terreni: il primo fondo in località «Calia», a ridosso della città; e il secondo in località «Masseria Lucia Nuova», sito nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il provvedimento si è reso necessario a seguito di diverse segnalazioni di cittadini che lamentavano molestie fisiche causate da cattivi odori provenienti da terreni dove erano stati depositati concimi. Gli inquirenti hanno accertato che sui terreni di proprietà di due cittadini di Altamura erano iniziate pratiche agricole consistenti in spandimento di cumuli di materiale con contestuale interrimento tramite potenti mezzi meccanici, che avrebbero dovuto interessare molti ettari.

Le indagini proseguiranno al fine di verificare l'eventuale potenziale pericolosità del materiale dichiarato dai conduttori

dei terreni come «ammendanti». Tre le persone, conduttori dei terreni, residenti due ad Altamura una a Modugno, denunciate alla Procura di Bari.

La preoccupazione è partita proprio da questi miasmi ed è stata alimentata dalla presenza di numerosi camion in transito nelle strade interne della Murgia, con trasporti effettuati anche in ore «strane». Qualche cittadino ha visto trasporti e scarichi pure di notte, forse anche a luci spente.

C'è stata quasi una «sollevazione» di tante persone, associazioni e varie sensibilità. Qui è un nervo scoperto la questione della salute e della sua tutela. La «Murgia avvelenata» scoperta dieci anni fa, con i veleni ingoiati nella pancia del territorio carsico. La preoccupazione legata ai casi di tumore ed alla scomparsa di persone care. Sono tutti fatti che fanno stare in allerta. Meglio un falso allarme che uno sottovalutato, è il ragionamento che fanno tanti. I controlli sono fondamentali e la presenza dello Stato è un segnale molto forte.

A tal proposito, in dieci anni nell'Alta Murgia la situazione è sicuramente cambiata. Il territorio è maggiormente sorvegliato. C'è un'articolazione dello Stato (il Cta del Corpo forestale) specificamente preposto alla tutela ed alla salvaguardia. E' una terra che è stata violentata ed inquinata. Perciò oggi non si trascura nulla, nemmeno il minimo illecito. Anzi, le varie indagini in corso potrebbero portare allo scoperto anche situazioni risalenti nel tempo di utilizzo come immondezzaio. Si spera che non si trovino altri rifiuti tossici. Visto che molti hanno paura: ciò che fu scoperto è stato solo la punta di un iceberg che ha introdotto i veleni nella catena alimentare.

Il Cta del Corpo forestale nel primo semestre di quest'anno ha effettuato più di 2000 controlli sul territorio con ben 77 notizie di reato e 87 persone denunciate alle due magistrature competenti di Bari e Trani con un incremento del 500% rispetto allo scorso anno. Circa 60 gli uomini im-

pegnati nelle attività di sorveglianza, dislocati su quattro Comandi Stazione territoriali (Altamura, Ruvo, Gravina e Andria) oltre ai forestali del coordinamento di Altamura. Ben 15 le persone denunciate in materia di rifiuti.



1° agosto 2014 – **La Gazzetta del Mezzogiorno**, pag.20 – *Conti e controlli del Parco dell'Alta Murgia*

1° agosto 2014 – **La Gazzetta del Mezzogiorno**, pag.20 – *Conti e controlli del Parco dell'Alta Murgia*